

AMBIENTE Bertinelli: «Rilevazioni puntuali e specifiche per adottare provvedimenti in tempo reale»

Entro fine mese sei postazioni per misurare l'inquinamento

di **Anna Prada**

■ Presto saranno operative in città sei postazioni mobili per il rilevamento dei parametri che più incidono sulla qualità dell'aria che si respira e che, dati alla mano, più si prestano a variare in funzione dei comportamenti umani. A cominciare dal traffico veicolare che, come dimostra anche il recente dossier prodotto da Regione Lombardia, nel periodo di blocco pressoché totale di due mesi correlato all'emergenza Covid-19, ha prodotto il contraccolpo positivo di abbattere drasticamente anche l'inquinamento da biossido di azoto.

Oggi ad analizzare lo stato di salute dell'aria cittadina è la sola centralina Arpa di via Ospedale. «I dati che abbiamo sono limitati ad alcuni valori e a una zona ristretta e Arpa non aveva disponibilità per fornirci centraline mobili in numero sufficiente e per un periodo continuativo - spiega Maurizio Bertinelli, assessore all'ambiente -. Il nostro obiettivo è invece arrivare in tempi ravvicinati a rilevazioni più puntuali e specifiche e poterle gestire nel tempo, sul medio e lungo periodo, e questi sensori low cost ci aiuteranno in questo intento».

«Saremo tra i primi Comuni in Italia a misurare l'inquinamento sul proprio territorio utilizzando questa tecnologia. L'iniziativa si collega al nostro Piano della mobilità sostenibile e, in particolare,

agli indicatori utili perché possiamo arrivare a tarare azioni capaci di variare, in meglio, la qualità della vita. Il mio intento è di posizionare queste centraline nei luoghi più sensibili, come i piazzali antistanti le scuole, e in altre zone di traffico intenso. Dovremmo riuscire a installare i rilevatori entro fine giugno ed essere operativi appieno nel corso dell'estate».

Vimercate e Oreno, queste le prime location dove piazzare i sensori. Così come gli strumenti, anche i dati ottenuti saranno di proprietà del Comune. Con quale grado di elaborazione?

«Esistono applicazioni che ci permetteranno di leggere e assemblare i dati, tenuto conto delle molteplici varianti che condizionano la corretta interpretazione, a partire dalle condizioni meteo. Resterà il tema dell'ufficialità di questi dati, ma non bisogna perdere di vista lo scopo. Il nostro è avere una tendenza, ossia possedere un dato di partenza, adottare misure per abbattere l'inquinamento e misurare la variazione intercorsa rispetto allo stesso parametro e alla stessa zona. Detto altrimenti: poter misurare l'efficacia delle azioni che è nella disponibilità del Comune adottare, come, ad esempio, deviare il flusso di traffico veicolare da una certa zona o condizionarne l'entità in determinati periodi, o incentivare altri mezzi di mobilità alternativa e poterne misurare l'efficacia ambientale». ■



Un'apparecchiatura per rilevare gli inquinanti: per ora funziona solo la tradizionale centralina dall'Arpa in via Ospedale

PROGETTO

Via Rota: marciapiedi ciclabili, alberature e nuova illuminazione

■ Il Comune di Vimercate pensa a riqualificare la via Rota di Oreno con i soldi della Regione Lombardia. Nelle scorse settimane il Pirellone aveva destinato risorse alle amministrazioni lombarde con il decreto "Interventi per la ripresa economica per l'attuazione delle misure di sostegno agli investimenti ed allo sviluppo infrastrutturale" ed in particolare Vimercate aveva ricevuto 700mila euro da investire in opere pubbliche cantierabili entro al massimo il 31 ottobre 2020.

A fronte di questo finanziamento la giunta Cinque Stelle ha approvato un progetto preliminare per la strada che attraversa Oreno collegando Vimercate ad Arcore. Secondo gli interventi previsti dal piano d'intervento si provvederà alla realizzazione di marciapiedi ciclopedonali su entrambi i lati

separati dalla carreggiata stradale da aiuola; alla piantumazione delle nuove alberature collocate nelle aiuole continue; all'installazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica con pali d'arredo; alla riqualificazione e recupero delle esedre piccole, su entrambi i lati, a inizio e fine via; e alla riqualificazione dell'esedra centrale posta di fronte al cimitero.

L'argomento è stato anche trattato nell'ultimo consiglio comunale vimercatese di mercoledì 27 maggio, in cui l'opposizione di centrosinistra aveva chiesto lumi sulla destinazione dei soldi provenienti da Regione Lombardia.

L'ufficio tecnico in queste settimane sta lavorando per definire nel dettaglio il progetto di riqualificazione di via Rota e far partire quanto prima la gara d'appalto e assegnare i lavori in tempi brevi, altrimenti se non dovesse partire il cantiere entro ottobre il Comune perderà il finanziamento regionale. ■ M.Bon.